IL FESTIVAL LETTERARIO

Sei scrittori per le vite di Procida

LA DIRETTRICE
La scrittrice Chiara Gamberale dirige il festival "Sei autori in cerca di personaggi"

PIER LUIGI RAZZANO

Lo scorso anno, protagoniste, furono la celebre controfigura di Massimo Troisi, l'unica pescatrice dell'isola, e una donna come una moderna Penelope che aspetta per anni che i suoi uomini, il padre, il marito, e anche il figlio, tornino dal lavoro in mare. E chissà quali saranno le vite di Procida, scoperte, raccontate dagli scrittori che arriveranno sull'isola da domani a domenica per la seconda edizione di "Sei autori in cerca di personaggi", festival letterario diretto da Chiara Gamberale e organizzato dalla casa editrice Nutrimenti.

«Tutto è nato una sera di due anni fa, quando presentai a Procida il mio romanzo», spiega la Gamberale. «Ho un rapporto molto forte con le isole, sprigionano una dimensione affine a me, alla mia scrittura. Così, discutendo della bellezza, della magia che si avverte a ogni angolo, circondati dal mare, con Andrea Palombi direttore editoriale della Nutrimenti e lo staff della libreria al porto, ecco l'idea: un festival che restituisce il senso della letteratura, che ha bisogno di storie e di rigenerarsi sempre. Gli scrittori non presentano la loro opera in promozione, ma si lasciano affascinare, sorprendere per quattro lunghi giorni dall'energia dell'isola, dai suoi abitanti. È quello che è accaduto l'anno scorso a Walter Siti, Leonardo Colombati e gli altri. Un festival dedicato a opere inedite».

Gli ospiti alla ricerca di un personaggio di questa edizione, saranno Nicola Lagioia, Massimo Gramellini, Francesco Pacifico, Errico Buonanno, Simona Sparaco, Silvia Nucini. Da domani a venerdì terranno anche alcuni incontri alla libreria Nutrimenti in via Roma 54, discutendo di "Ragione e sentimento", "Scrivo perché, scrivo come", "Adesso... Fate bei sogni", però per il resto del tempo, durante il soggiorno, avranno soprattutto il compito di individuare la vita che racconteranno, trascorrere con loro intere giornate, intervistarli, non alterare il loro ritmo, entrando a farne parte per poi scrivere. «Ciò che dovrebbe fare sempre uno scrittore. Abbeverarsi di vite, restituirle con la scrittura. E Procida sappiamo quanto sia un'isola capace di offrire ispirazione», prosegue la Gamberale.

Questa immersione totale, lunga quattro giorni, diventerà poi un racconto che gli autori leggeranno durante la serata conclusiva, sabato, nella Chiesa di Santa Margherita. «Lì avranno di fronte i loro personaggi, gli isolani protagonisti della storia e che potranno vedersi con gli occhi dello scrittore, attraverso le parole, una trasfigurazione che continua a tenere vivo il grande mistero affascinante della letteratura».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.